



*Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*

*Regione del Veneto*

**ACCORDO**

*“Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Veneto”*



0fbce2cd



- VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;
- VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, il quale all’articolo 2, comma 1, dispone che “Il «Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare» è ridenominato «Ministero della transizione ecologica»”;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi”, e in particolare l’articolo 15;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili” che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;
- VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante “Nuovi interventi in campo ambientale” che all’articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d’acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;
- VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”, nonché il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- VISTA la direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale” e in particolare il titolo V della parte quarta;
- VISTO il comma 1-bis dell’articolo 250 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, introdotto dall’articolo 37 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” che, al fine di accelerare gli interventi per la messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, consente ai soggetti beneficiari e/o attuatori, previa stipula di appositi accordi sottoscritti con il Ministero della transizione ecologica, di avvalersi delle società in house del medesimo Ministero, attraverso la stipula di apposte convenzioni;
- VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante “Attuazione dell’articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell’utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti”;
- VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE,



2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTO l'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, come modificato dall'articolo 53, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha incrementato la dotazione finanziaria del fondo di cui di cui all'articolo 1, comma 476, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ai fini del finanziamento, tra l'altro, “di un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica ai sensi degli articoli 250 e 252, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'articolo 244 del medesimo decreto legislativo, nonché, in ogni caso, per interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati”;

CONSIDERATO che il citato l'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede, altresì, che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la Conferenza unificata, sono definiti i criteri e le modalità di trasferimento alle autorità competenti delle risorse loro destinate per l'attuazione degli interventi oggetto di finanziamento;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020 (di seguito anche solo “Decreto Ministeriale”), registrato dalla Corte dei Conti in data 14 gennaio 2021 al n. 240, il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, disciplina i criteri e le modalità di trasferimento ai soggetti beneficiari delle risorse per l'attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani;

TENUTO CONTO che il valore del Programma definito con il suddetto provvedimento ammonta a complessivi € 105.589.294,00 ed è finanziato con le risorse appostate sul capitolo di bilancio ministeriale 7515 PG 02 per gli anni dal 2019 al 2024;

VISTO in particolare l'articolo 4 del Decreto Ministeriale che ha definito i criteri di ripartizione delle risorse tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e determinato le quote spettanti a ciascuna amministrazione;

CONSIDERATO che il medesimo articolo 4 ha previsto che: “Le risorse di cui alla tabella contenuta nell'allegato sono trasferite ai soggetti beneficiari solo dopo l'individuazione del sito orfano/dei siti orfani, dell'area oggetto di contaminazione e della tipologia di intervento da eseguire. I



predetti elementi devono essere comunicati da ciascuna Regione e Provincia autonomia al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e formare oggetto di uno o più accordi, nell'ambito dei quali sono specificamente individuate le risorse da trasferire in relazione a ciascun intervento nonché le modalità di attuazione degli stessi, i soggetti pubblici che agiscono ex officio, le modalità di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese”;

TENUTO CONTO che l'obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall'ordinamento a carico del responsabile della contaminazione e, pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dal presente Accordo a cura del beneficiario delle somme medesime, oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti dei detti responsabili, come previsto espressamente al comma 4 dell'articolo 6 del Decreto Ministeriale;

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo si configura come intervento in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i della contaminazione;

TENUTO CONTO che il Decreto Ministeriale ha assegnato alla Regione del Veneto risorse per complessivi € 5.828.529,03 come indicato nella tabella allegata al medesimo provvedimento;

VISTO il decreto direttoriale n. 187 del 7 ottobre 2021 con cui il Ministero della transizione ecologica ha impegnato la somma di € 5.828.529,03 a favore della Regione del Veneto;

VISTE le note prot. 11025/MATTM del 3 febbraio 2021 e prot. 34773/MATTM del 3 aprile 2021, con le quali il Ministero della transizione ecologica ha chiesto alle Regioni e alle Province autonome informazioni propedeutiche alla sottoscrizione degli accordi di cui al citato articolo 4 del Decreto Ministeriale;

VISTA la nota prot. 78658/MATTM del 19 luglio 2021 con la quale il Ministero della transizione ecologica ha chiesto alla Regione del Veneto di trasmettere le schede definitive degli interventi oggetto del presente Accordo nonché la “Dichiarazione del beneficiario ai fini dell'ammissibilità a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29/12/2020”;

VISTA la nota prot. 27718 del 21 gennaio 2022, acquisita in pari data al prot. 6969/MiTE, con la quale la Regione del Veneto ha trasmesso le schede degli interventi da realizzare nonché la “Dichiarazione del beneficiario ai fini dell'ammissibilità a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29/12/2020” per ciascun intervento con la quale attesta il rispetto dei requisiti e delle condizioni di cui al Decreto Ministeriale;

VISTA la nota prot. 47778/MiTE del 20 aprile 2022 con la quale il Ministero della transizione ecologica ha trasmesso alla Regione del Veneto, ai fini della condivisione, la bozza di accordo da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Decreto Ministeriale;

VISTA la nota prot. 104678/MiTE del 30 agosto 2022 con la quale il Ministero della transizione ecologica ha sollecito la Regione del Veneto a fornire un riscontro alla nota prot. 47778/MiTE del 20 aprile 2022;

VISTA la nota prot. 509620 del 3 novembre 2022, acquisita in pari data al prot. 136598/MiTE, con la quale la Regione del Veneto ha trasmesso una revisione parziale delle schede degli interventi inoltrate con la nota prot. 27718 del 21 gennaio 2022;

VISTA la nota prot. 138840/MiTE dell'8 novembre 2022 con la quale il Ministero della transizione ecologica, in esito all'esame delle schede degli interventi inviate con nota prot. 509620 del 3 novembre 2022, ha chiesto alla Regione del Veneto di trasmettere delle nuove schede avendo cura di proporre interventi/attività non coincidenti con quelli rientranti anche nell'allegato 2 al



Piano d'azione adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022 e, pertanto, già oggetto di finanziamento con le risorse della misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR, e di trasmettere anche le relative "Dichiarazione del beneficiario ai fini dell'ammissibilità a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29/12/2020";

VISTA la nota prot. 524073 dell'11 novembre 2022, acquisita in pari data al prot. 141307/MiTE, con la quale la Regione del Veneto ha inviato un'ulteriore revisione delle schede degli interventi, evidenziando l'assenza di sovrapposizioni degli interventi con quelli oggetto di finanziamento con le risorse del PNRR, ha trasmesso le relative "Dichiarazioni del Beneficiario ai fini dell'ammissibilità a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29/12/2020" e ha comunicato i CUP relativi agli interventi oggetto di finanziamento del presente Accordo;

CONSIDERATO che la Regione del Veneto:

- è individuata quale soggetto beneficiario;
- è individuata quale Responsabile Unico dell'Attuazione del presente Accordo ed è, pertanto, incaricata del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione degli interventi ivi disciplinati;

RITENUTO pertanto di dover sottoscrivere il presente Accordo nel quale è disciplinato l'importo complessivo di € 5.828.529,03 a valere sulle risorse, ai sensi del Decreto Ministeriale, disponibili a legislazione vigente sul pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica di cui all'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per un importo complessivo di € 105.589.294,00, per gli anni dal 2019 al 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica";

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, e in particolare l'articolo 4, comma 1, che ha ridenominato il "Ministero della transizione ecologica" in "Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti al n. 151 del 4 febbraio 2022, con il quale è stato conferito al dott. Giuseppe Lo Presti l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche;

VISTO il supporto tecnico fornito dal gruppo di lavoro della Linea L3 "Razionalizzazione dei procedimenti di bonifica ambientale" del Progetto Mettiamoci in Riga, nell'ambito delle attività previste dal Progetto Esecutivo di cui alla convenzione Ministero della transizione ecologica-Sogesid S.p.A del 13 giugno 2018 e la successiva rimodulazione dei contenuti tecnici del progetto MIR approvata in conformità di quanto esposto dall'articolo 2, comma 2, della citata convenzione;

CONSIDERATO che il presente Accordo è approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra

il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e la Regione del Veneto (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente



**ACCORDO****per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Veneto****Articolo 1****(Premesse)**

1. Le premesse e l'Allegato Tecnico formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Le schede intervento riportate nell'Allegato Tecnico potranno essere aggiornate ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4.

**Articolo 2****(Oggetto e finalità)**

1. Al fine di assicurare la bonifica e il ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Veneto, con il presente Accordo sono individuati, nei limiti delle disponibilità finanziarie, gli interventi da realizzare, come puntualmente indicati all'articolo 4, tabella 1 (nel prosieguo Interventi).
2. La Regione del Veneto assicura che gli Interventi sono prioritari rispetto ad altre eventuali azioni di messa in sicurezza e/o bonifica di ulteriori siti orfani presenti nel territorio regionale.
3. Gli Interventi di cui al presente Accordo sono avviati e portati a termine secondo le tempistiche indicate nel cronoprogramma illustrato nelle schede intervento riportate nell'Allegato Tecnico al presente Atto.

**Articolo 3****(Soggetto beneficiario, Responsabile Unico dell'Attuazione, Soggetti attuatori)**

1. La Regione del Veneto è individuata quale beneficiario delle risorse disciplinate nel presente Accordo. In tale qualità procede nell'interesse del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica alla ripetizione delle spese sostenute nei confronti del responsabile della contaminazione, anche se successivamente individuato, così come previsto dall'articolo 6, comma 4, del Decreto Ministeriale.
2. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Atto, i soggetti sottoscrittori, tenuto conto della valenza degli Interventi, individuano la Regione del Veneto quale responsabile unico della sua attuazione (RUA). Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
  - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
  - b) promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
  - c) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità previste dall'articolo 6 del Decreto Ministeriale.
3. I Soggetti attuatori sono indicati nella tabella 1 dell'articolo 4.



**Articolo 4**  
**(Il programma degli Interventi)**

1. Nella successiva tabella 1 sono riportati gli Interventi finanziati con le risorse di cui all'articolo 5, comma 1, e meglio dettagliati nell'Allegato Tecnico.

<b>Tabella 1 –Interventi finanziati ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29/12/2020 “programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani” aventi come beneficiario la Regione del Veneto</b>				
<b>SITO ORFANO</b>	<b>DENOMINAZIONE INTERVENTI</b>	<b>CUP</b>	<b>COSTO INTERVENTO</b>	<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>
Ex discarica di via Luneo - Spinea (VE)	Messa in Sicurezza Permanente di una porzione di una ex discarica: conclusione interventi sul primo lotto	E36F22000280001	€ 2.702.292,03	Comune di Spinea
Isola della Piscina Sacca Fisola Venezia (VE)	Progettazione bonifica dei suoli del III Stralcio - 2° Lotto	F77G22000220001	€ 35.000,00	Comune di Venezia
West Energy- ex Acciaieria S. Marco - Loreo (RO)	Progettazione e Bonifica acque di falda contaminate da fluoruri	B86E22000170001	€ 500.000,00	Comune di Loreo
Sito Sampoi e Baorche –Loc. Sampoi - Limana (BL)	Caratterizzazione delle acque sotterranee, analisi di rischio ed eventuale progettazione dell'intervento di bonifica	B86E22000160001	€ 100.000,00	Comune di Limana
Area Ex Favorita - Lido di Venezia (VE)	Progettazione e bonifica nell'area del campo da calcio e relative pertinenze	F74D22001500001	€ 700.000,00	Comune di Venezia
Soceic Ex discarica 2B - Adria (RO)	Caratterizzazione rifiuti e acque di falda, realizzazione primo stralcio della MISP del sito	F61I22000110001	€ 800.000,00	Comune di Adria
Ex Lendinarese Petroli - Villanova del Ghebbo (RO)	Caratterizzazione suolo e acque di falda, progettazione ADR e PB, realizzazione PB	J17F22000090001	€ 500.000,00	Comune di Villanova del Ghebbo
Sito Ex Faesite – Area demaniale – Loc. Faé Longarone (BL)	Aggiornamento della caratterizzazione, ADR, PB e primi interventi	H51I22000340001	€ 491.237,00	Regione del Veneto



<b>VALORE COMPLESSIVO DELL'ACCORDO</b>	<b>€ 5.828.529,03</b>	/
--	-----------------------	---

2. La congruità dei costi dei progetti e degli interventi è assicurata in tutte le fasi procedurali dai soggetti attuatori degli Interventi.
3. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle risorse stanziato, la copertura finanziaria ed i cronoprogrammi dei singoli interventi potranno essere rimodulati su conforme preventiva intesa tra le Parti.
4. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali dell'intervento, potranno essere riprogrammate di intesa tra le Parti su proposta della Regione per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di siti orfani da realizzare nel territorio regionale.
5. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, la Regione del Veneto garantisce che gli Interventi non hanno usufruito di ulteriori finanziamenti.

#### **Articolo 5**

##### **(Copertura finanziaria degli Interventi)**

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli Interventi di cui all'articolo 4 ammontano a complessivi € 5.828.529,03, a valere sulle risorse ministeriali di cui al Decreto Ministeriale, già impegnate con decreto direttoriale n. 187 del 7 ottobre 2021.
2. Le somme di cui al comma 1 sono trasferite al soggetto beneficiario, compatibilmente con le disponibilità di bilancio del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, come di seguito indicato:
  - a) quanto ad € 3.926.663,59 successivamente alla registrazione del presente Accordo da parte degli organi di controllo al fine di garantire il tempestivo avvio delle attività previste;
  - b) le ulteriori somme secondo le annualità previste dal citato decreto di impegno previa motivata richiesta della Regione del Veneto attestante la necessità della spesa.

#### **Articolo 6**

##### **(Monitoraggio e controllo degli Interventi)**

1. La Regione del Veneto è responsabile del controllo e del monitoraggio della realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo, così come previsto dall'articolo 6, comma 1, del Decreto Ministeriale.
2. In attuazione dell'articolo 6, comma 1, del Decreto Ministeriale, i soggetti attuatori individuati nella tabella 1 dell'articolo 4, entro il 31 gennaio di ogni anno, predispongono e trasmettono alla Regione una relazione sullo stato dei lavori relativi all'anno precedente che ne evidenzia lo stato di avanzamento in relazione alle somme erogate, a tal fine utilizzando gli strumenti di reportistica messi a disposizione dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.
3. La Regione nei 30 giorni successivi trasmette al Ministero dell'ambiente e della sicurezza





energetica la relazione di cui al comma 2, anche ai fini dell'attivazione delle procedure di revoca dei finanziamenti di cui all'articolo 8, proponendo eventuali azioni correttive.

4. A norma dell'articolo 6, comma 3, del Decreto Ministeriale, i controlli sulle attività e sugli interventi oggetto del presente Accordo sono effettuati ai sensi dell'articolo 248 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
5. A norma dell'articolo 6, comma 5, del Decreto Ministeriale, gli Interventi sono monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

#### **Articolo 7**

##### **(Impegni delle Parti)**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
  - a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
  - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
  - c) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi indicati all'articolo 4;
  - d) promuovere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di poter attivare la realizzazione degli interventi indicati all'articolo 4;
  - e) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo;
  - f) garantire il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio, nei tempi previsti, degli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente.
2. La Regione del Veneto in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione, si impegna, inoltre, a:
  - a) raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica delle opere;
  - b) assicurare il costante monitoraggio degli interventi disciplinati nel presente Accordo al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato tramite la redazione delle relazioni di cui all'articolo 6, comma 3, trasmesse al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica con cadenza annuale, al fine di garantire il monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi.
3. La Regione del Veneto si impegna, altresì, ad attivare ogni opportuna iniziativa al fine di garantire, in tempi certi, l'adempimento, da parte dei soggetti competenti, degli obblighi di cui all'articolo 244 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
4. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, procederà, ove ne ricorrano le condizioni, ad esercitare l'azione di risarcimento del danno ambientale nei termini della parte sesta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

#### **Articolo 8**

##### **(Revoca del finanziamento)**

1. I finanziamenti concessi ai sensi del presente Accordo sono revocati nelle ipotesi di inadempienza



da parte del soggetto beneficiario e/o attuatore, previa formale contestazione, come previsto dall'articolo 7, comma 1, del Decreto Ministeriale.

2. In tal caso, i contributi pubblici stanziati con il presente Accordo sono revocati alla parte inadempiente secondo un criterio di proporzionalità che escluda gli stralci di opere che possono comunque essere resi operativi.

#### **Articolo 9**

##### **(Clausola di adesione)**

1. Ai sensi e per gli effetti comma 1-bis dell'articolo 250 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, al presente Accordo possono aderire i Soggetti attuatori individuati all'articolo 4.
2. L'efficacia dell'adesione di cui al comma 1 è subordinata alle seguenti condizioni:
  - a) deve essere sottoscritta dall'Organo in grado di impegnare il Soggetto attuatore verso l'esterno;
  - b) deve essere diretta ai Soggetti sottoscrittori originari;
  - c) deve essere corredata della manifestazione di volontà della Società in house del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica alla stipula di apposita convenzione prevista dal citato comma 1-bis dell'articolo 250.

#### **Articolo 10**

##### **(Disposizioni generali e finali)**

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti sottoscrittori dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi come da cronoprogrammi di cui all'articolo 2.
2. Il presente Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti.
3. Qualora dall'attuazione degli Interventi derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le stesse non sono a carico del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
4. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

**Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica**

**Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche**

**Dott. Giuseppe Lo Presti**

**Regione del Veneto**

**Area tutela e sicurezza del territorio**

**Il Direttore**

Il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.



## ALLEGATO TECNICO

## Scheda sintetica degli Interventi previsti nell'Accordo

Sito orfano	Intervento	Stima area intervento/attività (mq)	Costo complessivo
Ex discarica di via Lunco - Spinea (VE)	Messa in Sicurezza Permanente di una porzione di una ex discarica: conclusione interventi sul primo lotto	7000	€ 2.702.292,03
Isola della Piscina Sacca Fisola - Venezia (VE)	Progettazione bonifica dei suoli del III Stralcio -2° Lotto	3000	€ 35.000,00
West Energy- ex Acciaieria S. Marco - Loreo (RO)	Progettazione e Bonifica acque di falda contaminate da fluoruri	139400	€ 500.000,00
Sito Sampoi e Baorche –Loc. Sampoi - Limana (BL)	Caratterizzazione delle acque sotterranee, analisi di rischio ed eventuale progettazione della bonifica	300000	€ 100.000,00
Area Ex Favorita - Lido di Venezia (VE)	Progettazione e bonifica nell'area del campo da calcio e relative pertinenze	3000	€ 700.000,00
Socic Ex discarica 2B - Adria (RO)	Caratterizzazione rifiuti e acque di falda, realizzazione primo stralcio della MISP del sito	16650	€ 800.000,00
Ex Lendinarese Petroli - Villanova del Ghebbo (RO)	Caratterizzazione suolo e acque di falda, progettazione ADR e PB, realizzazione PB	1300	€ 500.000,00
Sito Ex Faesite – Area demaniale – Loc. Faé Longarone (BL)	Aggiornamento della caratterizzazione, ADR, PB e primi interventi	590	€ 491.237,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 5.828.529,03</b>



0fbce2cd

## Scheda Intervento n. 1

1	Denominazione sito orfano	Ex discarica di via Luneo - Spinea (VE)
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	Il sito è prioritario in quanto ricompre nel Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinare (PRBAI), che costituisce l'Elaborato E del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti, approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015.
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge	
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi	
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi	
7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione
		Provincia
		Comune
		Località
8	Tipologia di intervento/attività	Messa in Sicurezza Permanente di una porzione di una ex discarica: conclusione interventi sul I lotto



9	Descrizione sintetica dell'intervento/attività	Rilevati superamenti delle CSC per la matrice Acque Sotterranee (alifatici clorurati cancerogeni e non canc., metalli, clorobenzeni, BTEX, solfati, CVM ecc) in ex discarica di proprietà privata. La progettazione esecutiva potrà essere soggetta ad eventuali aggiornamenti in funzione degli esiti della conferenza di servizi convocata per l'approvazione del progetto e delle relative prescrizioni. Con l'esecuzione degli interventi del I lotto si intende realizzare la MISIP di una porzione, pari a 7000mq, della discarica (la cui superficie totale è pari a 46.000mq): tale porzione è caratterizzata da una maggiore contaminazione e da un più elevato rischio di dispersione della contaminazione. Gli interventi comprendono la realizzazione di una diaframatura perimetrale (360 m) tramite diaframma plastico di 50 cm di spessore e profondità media di 20 m, intestato sul primo strato continuo impermeabile di fondo e la realizzazione del capping superficiale. Tali interventi concludono la MISIP sul I lotto di 7000 mq.
10	Soggetto beneficiario	Regione del Veneto
11	Soggetto attuatore dell'intervento	Comune di Spinea
	Importo complessivo	€ 2.702.292,03
12		Risorse DM 269/2020 Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020): <i>indicare denominazione fonte</i> € 0,00

13 Cronoprogramma procedurale					
Attività	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione		X	X		
Stipula contratto			X		
Esecuzione lavori			X	X	X
Collaudo					X



Office2cod

## Scheda Intervento n. 2

1	Denominazione sito orfano	Isola della Piscina Sacca Fisola - Venezia (VE)	
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	Il sito è prioritario in quanto ricompre nel Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinare (PRBAI), che costituisce l'Elaborato E del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti, approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015.	
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge	X	
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile	
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi	X	
7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione	Regione del Veneto
		Provincia	Provincia di Venezia
		Comune	Venezia
		Località	Sacca Fisola – Isola Della Griudecca
8	Tipologia di intervento/attività	Progettazione bonifica dei suoli del III Stralcio - 2° Lotto	



9	<b>Descrizione sintetica dell'intervento/attività</b>	Rilevato superamento delle CSC nella matrice Suolo superficiale e Sottosuolo (metalli pesanti, inorganici, IPA, idrocarburi, diossine). Si prevede con il finanziamento in oggetto alla presente scheda - di eseguire la progettazione degli interventi di bonifica dei suoli del III Stralcio - 2°Lotto, per una superficie totale di circa 3000 mq, per il completamento degli interventi nell'area verde. Gli interventi da progettare consisteranno nello scavo delle aree verdi ad uso ricreativo con superamento CSR fino a -0,50 m da p.c. (o - 0,20 m da p.c. nelle zone degli alberi da preservare), nella posa di geotessuto di separazione e nel ripristino con materiale entro colonna A.
10	<b>Soggetto beneficiario</b>	Regione del Veneto
11	<b>Soggetto attuatore dell'intervento</b>	Comune di Venezia
	<b>Importo complessivo</b>	<b>€ 35.000,00</b>
12		Risorse DM 269/2020
		Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020: <i>indicare denominazione fonte</i>
		€ 35.000,00
		€ 0,00

13	<b>Cronoprogramma procedurale</b>							
	<b>Attività</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>		
	<b>Progettazione</b>			X	X			
	<b>Stipula contratto</b>							
	<b>Esecuzione lavori</b>							
	<b>Collaudo</b>							



## Scheda Intervento n. 3

1	Denominazione sito orfano	West Energy- ex Acciaieria S. Marco -Loreo (RO)	
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	Il sito è prioritario in quanto ricompre nel Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinare (PRBAI), che costituisce l'Elaborato E del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti, approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015.	
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge	X	
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile	
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi	X	
7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione	Regione del Veneto
		Provincia	Provincia di Rovigo
		Comune	Loreo
		Località	Via del mare
8	Tipologia di intervento/attività	Progettazione e Bonifica acque di falda contaminate da fluoruri	





9	Descrizione sintetica dell'intervento/attività	Rilevati superamenti delle CSC nella matrice Acque sotterranee (fluoruri). L'attività consiste nella progettazione ed esecuzione del disinquinamento delle acque di falda contaminate da fluoruri, eventualmente anche attraverso il ripristino e l'implementazione dell'esistente impianto di depurazione, utilizzato nelle prime fasi di intervento ma non più funzionante e inadeguato allo scopo attuale.
10	Soggetto beneficiario	Regione del Veneto
11	Soggetto attuatore dell'intervento	Comune di Loreo
12	Importo complessivo	€ 500.000,00
		Risorse DM 269/2020
		Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020: <i>indicare denominazione fonte</i>
		€ 500.000,00
		€ 0,00

13 Cronoprogramma procedurale					
Attività	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione			X		
Stipula contratto			X		
Esecuzione lavori				X	X
Collaudo					X



Office2cod

## Scheda Intervento n. 4

1	Denominazione sito orfano	Sito Sampoï e Baorehe -Loc Sampoï - Limana (BL)	
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	Il sito è prioritario in quanto ricompre nel Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinare (PRBAI), che costituisce l'Elaborato E del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti, approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015.	
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge		
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile	X
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi	X	
7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione	Regione del Veneto
		Provincia	Provincia di Belluno
		Comune	Limana
		Località	Sampoï
8	Tipologia di intervento/attività	Caratterizzazione delle acque sotterranee, analisi di rischio ed eventuale progettazione dell'intervento di bonifica	



9	Descrizione sintetica dell'intervento/attività	Superamenti delle CSC rilevati nella matrice Acque Sotterranee (solventi clorurati). Si chiede il finanziamento della progettazione ed esecuzione della caratterizzazione della matrice acque sotterranee (mediante sondaggi/piezometri per il campionamento e analisi delle acque sotterranee e con la realizzazione di elaborazioni modellistiche del plume di contaminazione), nonché della redazione di Analisi di Rischio e della progettazione degli interventi di bonifica, qualora necessaria.
10	Soggetto beneficiario	Regione del Veneto
11	Soggetto attuatore dell'intervento	Comune di Limana
	Importo complessivo	€ 100.000,00
12		Risorse DM 269/2020
		Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020: <i>indicare denominazione fonte</i>
		€ 100.000,00
		€ 0,00

13 Cronoprogramma procedurale					
Attività	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione			X		
Stipula contratto			X		
Esecuzione lavori			X	X	
Collaudo				X	



Office2cod

## Scheda Intervento n. 5

1	Denominazione sito orfano	Area Ex Favorita – Lido di Venezia	
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	Il sito è prioritario in quanto ricompre nel Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinare (PRBAI), che costituisce l'Elaborato E del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti, approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015.	
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge		X
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile	
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		X
7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione	Regione del Veneto
		Provincia	Provincia di Venezia
		Comune	Venezia
		Località	Area Ex Favorita - Lido di Venezia (VE)
8	Tipologia di intervento/attività	Progettazione e bonifica nell'area del campo da calcio e relative pertinenze	



9	Descrizione sintetica dell'intervento/attività	Contaminazione "storica" con superamenti delle CSC rilevati nella matrice Suolo Superficiale (IPA) su area di proprietà comunale. In base all'Analisi del Rischio approvata con Decreto Regionale n.13 del 09/03/2020, l'area risulta contaminata nello scenario ricreativo attuale limitatamente alle sorgenti di contaminazione individuate nel suolo superficiale in corrispondenza del campo da calcio e del rilevato. La contaminazione delle acque non dà rischio nello scenario attuale, ma solamente in un ipotetico scenario futuro residenziale per inalazioni di vapori indoor. Si chiede finanziamento per la progettazione e realizzazione dell'intervento di bonifica, che riguarderà l'area del campo da calcio e le relative pertinenze per circa 3000 mq - con superamento CSR fino a -0,50 m da p.c.-, posa geotessuto di separazione e ripristino con materiale entro colonna A per l'uso a campo sportivo. Esecuzione di rilievi ed analisi.
10	Soggetto beneficiario	Regione del Veneto
11	Soggetto attuatore dell'intervento	Comune di Venezia
	Importo complessivo	€ 700.000,00
12		Risorse DM 269/2020
		Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020: <i>indicare denominazione fonte</i>
		€ 0,00

13	Cronoprogramma procedurale	2021	2022	2023	2024	2025
Attività						
Progettazione					X	
Stipula contratto					X	
Esecuzione lavori						X
Collaudo						X



Office2cod

## Scheda Intervento n. 6

1	Denominazione sito orfano	Socetx Ex discarica 2B - Adria (RO)	
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	Il sito è prioritario in quanto ricompre nel Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinare (PRBAI), che costituisce l'Elaborato E del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti, approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015.	
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge		
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile	
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione	Regione del Veneto
		Provincia	Provincia di Rovigo
		Comune	Adria
		Località	via Risorgimento, 66
8	Tipologia di intervento/attività	Caratterizzazione rifiuti e acque di falda, realizzazione primo stralcio della Messa in Sicurezza Permanente del sito	



0fbce2cd

9	<b>Descrizione sintetica dell'intervento/attività</b>	Nel sito è stato effettuato il deposito di rifiuti non conformi. Sono stati rilevati superamenti delle CSC nella matrice Acque sotterranee (per Fe, Mn, As, Bo). Sono necessarie ulteriori indagini per la definizione della contaminazione presente. L'attività di cui si chiede finanziamento consiste nella quantificazione e caratterizzazione dei rifiuti presenti, nell'analisi del percolato e delle acque di impregnazione dei rifiuti, nella caratterizzazione delle acque sotterranee, nella progettazione e realizzazione di un primo stralcio della MISP del sito consistente nell'asporto di rifiuti che costituiscono la sorgente di contaminazione.
10	<b>Soggetto beneficiario</b>	Regione del Veneto
11	<b>Soggetto attuatore dell'intervento</b>	Comune di Adria
	<b>Importo complessivo</b>	<b>€ 800.000,00</b>
12		Risorse DM 269/2020
		Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020: <i>indicare denominazione fonte</i>
		€ 800.000,00
		€ 0,00

<b>13</b>	<b>Cronoprogramma procedurale</b>							
	<b>Attività</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>		
	<b>Progettazione</b>		X	X				
	<b>Stipula contratto</b>	-		X				
	<b>Esecuzione lavori</b>	-		X				
	<b>Collaudo</b>	-		X				



Office2cod

## Scheda Intervento n. 7

1	Denominazione sito orfano	Ex Lendinarese Petroli - Villanova del Ghebbo (RO)	
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	Il sito è prioritario in quanto ricompre nel Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinare (PRBAI), che costituisce l'Elaborato E del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti, approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015.	
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge		
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile	
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi	X	
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione	Regione del Veneto
		Provincia	Provincia di Rovigo
		Comune	Villanova del Ghebbo
		Località	via Roma, 109
8	Tipologia di intervento/attività	Caratterizzazione suolo e acque di falda , progettazione ADR e PB, realizzazione PB	
9	Descrizione sintetica dell'intervento/attività	Rilevato superamento delle CSC nella matrice Suolo e Sottosuolo (idrocarburi). Si intende realizzare una caratterizzazione dell'area tramite trincee esplorative e sondaggi, con installazione piezometri per il monitoraggio dei suoli e delle acque, e la successiva analisi del rischio e Bonifica	



0fbce2cd





10	Soggetto beneficiario	Regione del Veneto
11	Soggetto attuatore dell'intervento	Comune di Villanova del Ghebbo
	Importo complessivo	€ 500.000,00
12		Risorse DM 269/2020
		Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020: <i>indicare denominazione fonte</i>
		€ 500.000,00
		€ 0,00

13	Cronoprogramma procedurale				
Attività	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione		X			
Stipula contratto				X	
Esecuzione lavori				X	X
Collaudo					X



## Scheda Intervento n. 8

1	Denominazione sito orfano	Ex Faesite – Area demaniale – Località Faé - Comune di Longarone (BL)	
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	Il sito è prioritario in quanto ricompre nel Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinare (PRBAI), che costituisce l'Elaborato E del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti, approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015.	
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge		
X	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile	
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi	X	
7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione	Regione del Veneto
		Provincia	Provincia di Belluno
		Comune	Longarone
		Località	Faé
8	Tipologia di intervento/attività	Aggiornamento della caratterizzazione, ADR, PB e primi interventi	



9	<b>Descrizione sintetica dell'intervento/attività</b>	Rilevata contaminazione delle matrici Suolo, Sottosuolo e Acque sotterranee (idrocarburi). Caso di contaminazione storica (risalente probabilmente al disastro del Vajont del 1963) da depositi non controllati di rifiuti nonché da idrocarburi fuoriusciti da cisterne. Il sito ha coinvolto in passato una molteplicità di aziende private che hanno portato a termine i loro interventi. Gli interventi in oggetto riguardano l'area demaniale (alveo fluviale del Piave) e prevedono un aggiornamento della caratterizzazione delle matrici ambientali previa esecuzione di interventi per l'accessibilità delle aree, la redazione dell'Analisi di Rischio, eventuali interventi di asporto rifiuti propeedeutici alla bonifica e la progettazione degli interventi di bonifica.
10	<b>Soggetto beneficiario</b>	Regione del Veneto
11	<b>Soggetto attuatore dell'intervento</b>	Regione del Veneto
	<b>Importo complessivo</b>	<b>€ 491.237,00</b>
12		Risorse DM 269/2020
		Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020: <i>indicare denominazione fonte</i>
		€ 491.237,00
		€ 0,00

13 Cronoprogramma procedurale						
Attività	2021	2022	2023	2024	2025	
Progettazione		X	X	X	X	
Stipula contratto			X			
Esecuzione lavori			X	X		
Collaudo					X	

